



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento della funzione pubblica

Il Direttore dell'Ufficio per l'organizzazione ed il lavoro pubblico

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56, recante *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni"*;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante: *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)"*, articolo 1, commi da 421 a 428 e comma 530, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192, convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11 e, in particolare, l'articolo 1, comma 5 e l'articolo 7, comma 2-bis, come modificato dall'articolo 1, comma 398, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante: *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato"* (legge di stabilità 2016);

VISTO il decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, come modificato, da ultimo, dall'articolo 1, comma 397, della citata legge 28 dicembre 2015, n. 208;

VISTO il decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, articolo 15, che reca modifiche all'articolo 16 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, con l'inserimento del comma 3-bis che recita: *"Il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri assicura adeguate forme di pubblicità dei processi di mobilità dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, anche attraverso la pubblicazione di dati identificativi dei soggetti interessati"*; e articolo 42, comma 3, secondo cui *"Le forme di pubblicità di cui all'articolo 16, comma 3-bis, del decreto legislativo n. 33 del 2013, inserito dall'articolo 15 del presente decreto, sono dovute anche per i processi di mobilità di cui all'articolo 1, commi da 421 a 428 della legge 23 dicembre 2014, n. 190"*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 26 giugno 2015, recante tabelle di equiparazione tra il personale non dirigenziale delle pubbliche amministrazioni tra i diversi comparti di contrattazione, in applicazione dell'articolo 29-bis del decreto legislativo n. 165 del 2001, pubblicato nella G.U. 17 settembre 2015, n. 216;

VISTO il decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione del 14 settembre 2015, recante: *"Criteri per la mobilità del personale dipendente a tempo indeterminato degli enti di area vasta dichiarato in soprannumero, della Croce rossa italiana, nonché dei corpi e servizi di polizia provinciale per lo svolgimento delle funzioni di polizia municipale"* adottato in attuazione dell'articolo 1, comma 423, della legge n. 190 del 2014, pubblicato nella G.U. 30 settembre 2015, n. 227;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 marzo 2016, recante criteri e modalità di equiparazione fra i livelli di inquadramento previsti dal contratto collettivo relativo al personale civile con contratto a tempo indeterminato della Croce Rossa italiana e quelli del personale, di cui all'articolo 5 del d.lgs. 178/2012, già appartenente al corpo militare, pubblicato nella G.U. 5 luglio 2016, n. 155;

CONSIDERATO che in base alle previsioni del comma 423 dell'articolo 1 della legge n. 190 del 2014, per accelerare i tempi di attuazione delle procedure di mobilità e la ricollocazione ottimale del personale è stato istituito ed attivato il portale *"Mobilità.gov"*, disponibile all'indirizzo <http://www.mobilita.gov.it>;

UB



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento della funzione pubblica

Il Direttore dell'Ufficio per l'organizzazione ed il lavoro pubblico

VISTO il decreto legge del 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106 che all'articolo 16 ha disposto la trasformazione di ENIT in ente pubblico economico prevedendo, al comma 9, che la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica acquisisce dall'ENIT l'elenco del personale interessato alla mobilità e provvede, mediante apposita ricognizione presso le amministrazioni pubbliche, a favorirne la collocazione, nei limiti della dotazione organica delle amministrazioni destinatarie e con contestuale trasferimento delle relative risorse. Con decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede all'assegnazione del personale presso le amministrazioni interessate con inquadramento sulla base di apposite tabelle di corrispondenza approvate con il medesimo decreto. Al personale trasferito, che mantiene l'inquadramento previdenziale di provenienza, si applica il trattamento giuridico ed economico, compreso quello accessorio, previsto nei contratti collettivi vigenti dell'amministrazione di destinazione;

RITENUTO di utilizzare, anche per ragioni di trasparenza, il portale "*Mobilità.gov*" per gestire le procedure di mobilità del personale non dirigenziale dell'ENIT ed i criteri generali ed individuali di mobilità previsti dal D.M. del 14 settembre 2015 ove compatibili;

VISTI i dati, gli elenchi e i rapporti, tutti pubblicati sul portale "*Mobilità.gov*", unitamente alle istruzioni fornite con appositi comunicati e rivolti alle amministrazioni ed al personale in relazione agli adempimenti prescritti dal D.M. del 14 settembre 2015 sulla rilevazione dei fabbisogni e delle capacità assunzionali, sulla determinazione dell'offerta e della domanda di mobilità, nonché sul puntuale espletamento delle singole fasi del procedimento, fino al raffronto e al rapporto finale dei dati relativi all'incontro tra la domanda e l'offerta di mobilità;

VISTI i criteri generali di mobilità e quelli individuali disciplinati, rispettivamente, dagli articoli 7e 8 del D.M. del 14 settembre 2015, nonché i comunicati, gli elenchi e le graduatorie, elaborate in coerenza con i predetti criteri, pubblicati sul portale "*Mobilità.gov*" il 28 luglio 2016, che hanno determinato l'assegnazione del personale degli enti di area vasta dichiarato in soprannumero e del personale dichiarato soprannumerario appartenente ai corpi e servizi di polizia provinciale, di cui all'articolo 12 della legge 7 marzo 1986, n. 65, nonché del personale della Croce rossa italiana di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178;

VISTO l'articolo 16 del d.lgs. n. 165 del 2001, che affida ai dirigenti l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi;

VISTO il decreto di assegnazione del Direttore dell'Ufficio per l'organizzazione ed il lavoro pubblico del Dipartimento della funzione pubblica del 10 agosto 2016, ID 14647299 a conclusione della prima fase delle procedure di mobilità disciplinate dal decreto ministeriale del 14 settembre 2015;

Decreta

Articolo 1

(Assegnazione del personale degli enti di area vasta e della CRI)

1. Si prende atto della conclusione della seconda fase delle procedure di mobilità disciplinate dal decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione del 14 settembre



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento della funzione pubblica

Il Direttore dell'Ufficio per l'organizzazione ed il lavoro pubblico

2015, recante "Criteri per la mobilità del personale dipendente a tempo indeterminato degli enti di area vasta dichiarato in soprannumero, della Croce rossa italiana, nonché dei corpi e servizi di polizia provinciale per lo svolgimento delle funzioni di polizia municipale", e della conseguente assegnazione, come risultante dagli elenchi e dalle graduatorie di assegnazione pubblicati, in data 30 dicembre 2016, sul portale "*Mobilità.gov*", del personale: dipendente a tempo indeterminato degli enti di area vasta dichiarato in soprannumero; appartenente ai corpi e servizi di polizia provinciale, di cui all'articolo 12 della legge 7 marzo 1986, n. 65, che è dichiarato soprannumerario; nonché del personale dipendente a tempo indeterminato della Croce rossa italiana (CRI) di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178. La decorrenza dell'assegnazione è dal 1° febbraio 2017.

Articolo 2

(Assegnazione del personale dell'ENIT)

1. Nelle more dell'adozione del decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di assegnazione del personale presso le amministrazioni interessate, con contestuale trasferimento delle relative risorse, come previsto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge del 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, si prende atto della conclusione delle procedure di mobilità del personale non dirigenziale dell'ENIT e della conseguente assegnazione come risultante dagli elenchi e dalle graduatorie di assegnazione pubblicati, in data 30 dicembre 2016, sul portale "*Mobilità.gov*". La decorrenza dell'assegnazione è dal 1° febbraio 2017.

Articolo 3

(Inquadramento)

1. Le amministrazioni destinatarie delle assegnazioni degli articoli 1 e 2, all'atto dell'inquadramento del personale in mobilità, ferma restando l'equiparazione tra le aree funzionali e le categorie di inquadramento del personale appartenente allo stesso o a diverso comparto di contrattazione collettiva, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri adottato ai sensi dell'articolo 29-bis del decreto legislativo n. 165 del 2001, come già recepite dal portale "*Mobilità.gov*", attribuiscono a ciascun dipendente il profilo in base ai rispettivi ordinamenti professionali.

Articolo 4

(Conclusione della procedura relativa alla seconda fase)

1. Le amministrazioni di provenienza, sulla base dei dati pubblicati sul portale "*Mobilità.gov*", comunicano a quelle di destinazione, nonché al personale interessato, tutti gli atti necessari, comprese, ove occorra, le informazioni relative al trattamento economico, connessi con la



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento della funzione pubblica

Il Direttore dell'Ufficio per l'organizzazione ed il lavoro pubblico

presente procedura di mobilità, inviandoli, per conoscenza, al Dipartimento della funzione pubblica all'indirizzo PEC: protocollo_dfp@mailbox.governo.it.

2. Per consentire l'adozione del decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di trasferimento delle risorse finanziarie del personale non dirigenziale dell'ENIT assegnato ad altra amministrazione, come previsto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge del 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, l'ENIT e le amministrazioni di destinazione comunicano per il personale trasferito entro il 10 gennaio 2017, al Dipartimento della funzione pubblica, all'indirizzo PEC: protocollo_dfp@mailbox.governo.it, rispettivamente, gli importi del trattamento economico in godimento presso l'ENIT e quello spettante nelle amministrazioni di destinazione. Resta inteso che qualora il trattamento spettante nell'amministrazione di destinazione sia d'importo pari o inferiore a quello corrisposto da ENIT - Agenzia nazionale del turismo, il "contestuale trasferimento delle relative risorse" è rapportato a quello dell'amministrazione di destinazione, mentre qualora sia d'importo superiore, il trasferimento è determinato in misura corrispondente al trattamento corrisposto da ENIT.

3. Le amministrazioni di destinazione convocano per la presa di servizio il personale ad esse assegnato, sulla base dei dati pubblicati sul portale "*Mobilità.gov*". Le stesse amministrazioni provvedono ad inserire i dati della presa di servizio nell'area del predetto portale ad esse accessibile.

Articolo 5

(Personale non ricollocato degli EAV)

1. Per il personale degli enti di area vasta non ricollocato nella prima fase e nella seconda fase, come risultante dagli elenchi pubblicati sul portale "*Mobilità.gov*", prima di procedere, come previsto dall'articolo 9, comma 1, del decreto ministeriale del 14 settembre 2015, all'assegnazione unilaterale da parte del Dipartimento della funzione pubblica, le amministrazioni di appartenenza, ovvero le città metropolitane e le province che hanno dichiarato la soprannumerarietà del medesimo personale, verificano la disponibilità degli stessi dipendenti ad una ricollocazione, nel pieno rispetto dei criteri disciplinati dal citato decreto ministeriale del 14 settembre 2015, presso le amministrazioni dove sono collocati in comando o in quelle che hanno offerto i posti rimasti disponibili, i cui elenchi sono anch'essi pubblicati sul portale "*Mobilità.gov*". L'esito della predetta verifica deve essere comunicato entro il 15 gennaio 2017, al Dipartimento della funzione pubblica, all'indirizzo PEC: protocollo_dfp@mailbox.governo.it. Il Dipartimento provvederà all'assegnazione tenendo conto delle risultanze della suddetta verifica, ove compatibili con il decreto ministeriale del 14 settembre 2015, o secondo quanto previsto dall'articolo 9, comma 1, del decreto ministeriale del 14 settembre 2015.

2. Resta fermo quanto previsto dal comma 428 dell'articolo 1 della legge n. 190 del 2014 secondo cui al 31 dicembre 2016, nel caso in cui il personale interessato ai processi di mobilità di cui ai commi da 421 a 425 del medesimo articolo non sia completamente ricollocato, presso ogni ente di area vasta, ivi comprese le città metropolitane, si procede, previo esame congiunto con le organizzazioni sindacali che deve comunque concludersi entro trenta giorni dalla relativa comunicazione, a definire criteri e tempi di utilizzo di forme contrattuali a tempo parziale del



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento della funzione pubblica

Il Direttore dell'Ufficio per l'organizzazione ed il lavoro pubblico

personale non dirigenziale con maggiore anzianità contributiva. Esclusivamente in caso di mancato completo assorbimento del personale in soprannumero e a conclusione del processo di mobilità tra gli enti di cui ai commi da 421 a 425 dell'articolo 1 da ultimo citato, si applicano le disposizioni dell'articolo 33, commi 7 e 8, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Il presente decreto è pubblicato nella sezione "*Documenti informatici*" del portale "*Mobilità.gov*", al seguente link http://www.mobilita.gov.it/documenti_informatici.php, unitamente ai file "pdf" delle liste di assegnazione pubblicate il 30 dicembre 2016 nonché agli elenchi richiamati dall'articolo 5.

Roma, 30 dicembre 2016

Il Direttore dell'Ufficio per l'organizzazione
ed il lavoro pubblico

D.ssa Maria Barilà